



**Movimento unitario: per un Corpo moderno ed efficace, vicino ai cittadini**

## **VERONA SICURA, VIGILI DEL FUOCO SUL TERRITORIO. UNITI SI PUÒ!!** Movimento unitario dei Vigili del Fuoco di Verona

- Al Ministro dell'Interno - Matteo PIANTEDOSI
- Al Sottosegretario - Emanuele PRISCO
- Al Capo Dipartimento - Attilio VISCONTI
- Al Prefetto di Verona - Demetrio MARTINO
- Al Capo del Corpo - Eros MANNINO
- Al Direttore Interregionale - Cristina D'ANGELO
- Al Comandante di Verona - Enrico PORROVECCHIO

## **Verona POCO SICURA**

La grave carenza di organico e sedi di servizio che affligge la città di Verona è da anni oggetto di segnalazioni, spesso all'interno di una discussione ampiamente condivisa con il Comando scaligero.

Dopo numerosi appelli rimasti inascoltati ci ritroviamo con un organico inferiore, in rapporto al numero di cittadini e all'ampiezza del territorio, sia alle provincie del Veneto che alle 13 provincie italiane con una densità abitativa comparabile con quella scaligera.

A questo si aggiunge la carenza delle sedi di servizio per un territorio vasto come quello di Verona che presenta un bacino d'utenza di 928.907 abitanti e un territorio di 3.121 Km<sup>2</sup>, Riteniamo quindi che si continuino a sottovalutare le necessità operative della provincia veronese.

Verona gode di 1 unità VVF ogni 3450 abitanti a differenza del resto del Veneto che detiene 1 unità VVF ogni 2500 abitanti. Tale disparità aumenta notevolmente confrontando i dati delle altre regioni italiane.

Oggi il comando scaligero è costretto a decidere se organizzare le squadre di soccorso come previsto dal DPR 64 - art. 66 oppure squadre con numeri inferiori per sopperire alle carenze dell'Amministrazione, a discapito della sicurezza dei cittadini e dei soccorritori veronesi.

Ogni sede del Comando non ha i numeri definiti dalla pianta organica ed ogni intervento complesso diventa una micro calamità. Si riscontrano inoltre grosse difficoltà:

- in sede Centrale, dove vengono svolti il 60% degli interventi
- nella sede aeroportuale
- nel distaccamento di Bardolino, potenziato nella stagione estiva

Alla luce di quanto esposto gli scriventi trovano **incomprensibile il trattamento riservato ai cittadini della provincia scaligera ed ai suoi soccorritori**. Riteniamo l'attuale numero minimo previsto per il Comando di Verona impossibile da attuare, anche in virtù delle mancate assegnazioni di personale neo assunto del 99° Corso appena terminato.

Le carenze sopra esposte mettono in **seria difficoltà il dispositivo di soccorso** provinciale rendendolo inadeguato alle reali esigenze ed alle imminenti sfide come la vetrina Olimpica. Lanciamo quindi un **accorato appello** per una straordinaria assegnazione di risorse atte a ridurre il **rischio per la popolazione e per i soccorritori** stessi che gestiscono **carichi di lavoro ormai divenuti insopportabili**.

Chiediamo inoltre un **urgente incontro** volto alla soluzione delle predette problematiche.

Certi di positivo riscontro porgiamo distinti saluti.

Verona, li 05/05/2025

*Coordinamenti e Segreterie di Verona*



**FP CGIL**

Marco Calvanese



**FNS CISL**

Vittorio Lipari



**UIL PA**

Umberto Amara



**CONAPO**

Enrico Bettini



**CONFSAI**

Giovanni Brusco



**APVVF**

Giuseppe Ruffino